



**Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
aderente alla CIDA**

il sindacato dei dirigenti dello stato

Il Segretario Generale

Roma, 25 ottobre 2010

Al Sig. Ministro per la Pubblica
Amministrazione e l'Innovazione
On.le Renato Brunetta
Fax: 06/6899.7188

OGGETTO: Conferimento incarichi dirigenziali I° Fascia.
Concorsi.

CIDA UNADIS, sindacato della Dirigenza rappresentativo nelle Aree I, VI e VIII (Ministeri, Organi Costituzionali, PCM, Agenzie) esprime profonda delusione per la gestione della questione nevralgica del conferimento degli incarichi dirigenziali, in modo particolare quelli di **prima fascia**, anche presso le amministrazioni delle Aree suddette.

Ci risulta che la dirigenza delle Aree soprarichiamate sia assai scontenta di non veder esercitata la trasparenza nelle nomine, né la pubblicità dei motivi delle scelte, che sono veri e propri obblighi di legge, prescritti dall'art. 19, comma 1bis, del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. Questa O.S., nel prendere atto che la pubblicità dei posti vacanti è finalmente operativa in quasi tutte le amministrazioni delle Aree 1, 6 e 8, ha tuttavia constatato che manca, a tutt'oggi, la pubblicità dei criteri adottati ed ha, pertanto, offerto a tutte le amministrazioni la propria disponibilità ad aprire un tavolo di confronto sui criteri di scelta per il conferimento degli incarichi che dovranno valere – con i dovuti adattamenti – anche per l'accesso dall'esterno.

CIDA UNADIS, in particolare, alla S.V. segnala che in numerosi casi risulta elusa la norma di cui all'art. 28 bis, comma 1, del dlgs n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 47 del dlgs n. 150 del 2009 che ha previsto che *"...l'accesso alla qualifica di dirigente di prima fascia nelle amministrazioni statali,, per il cinquanta per cento dei posti, calcolati con riferimento a quelli che si rendono disponibili ogni anno per la cessazione dal servizio dei soggetti incaricati, tramite concorso pubblico per titoli ed esami indetto dalle singole amministrazioni ..."*. Pertanto, al verificarsi dei nuovi pensionamenti, ogni due posti di dirigente di prima fascia uno deve essere conferito mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Sul punto, abbiamo invitato tutte le amministrazioni delle Aree I, VI e VIII ad attivare le *procedure concorsuali* per il conferimento della metà dei posti dei dirigente di prima fascia che nell'arco degli anni 2009 e 2010 si sono resi e si renderanno liberi, ovvero *ad accantonare tali posti* in attesa della emanazione dei provvedimenti attuativi da parte del Ministro della funzione pubblica.

Alla S.V., competente all'emanazione degli atti di normazione secondaria indispensabili, recanti criteri per i concorsi, si sollecita l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari per attivare i concorsi pubblici alla prima fascia del ruolo dirigenziale.

Si chiede di individuare **con ogni urgenza** i criteri generali, sulla base dei quali deve essere indetto il concorso pubblico per titoli ed esami da parte delle singole amministrazioni, in quanto al più tardi **in data 31.12.2010 sarà noto, per il secondo anno dalla entrata in vigore della legge, il numero dei posti disponibili** per la cessazione dal servizio dei soggetti incaricati, il **cinquanta per cento dei quali deve essere attribuito tramite concorso**. L'intangibilità, per espressa disposizione di legge, di tale contingente non può non comportare, **per gli anni 2009 e 2010**, rispettivamente primo e secondo anno di applicazione della citata disposizione normativa - nelle more della emanazione del prescritto DPCM - l'accantonamento preventivo dei posti, ovvero il recupero numerico, nell'anno 2011, di quelli eventualmente attribuiti con modalità differenti dal concorso di quelli eventualmente attribuiti con modalità (sulla cui legittimità si sollevano sin d'ora ampie perplessità) differenti dal concorso pubblico

Al Presidente della Corte dei Conti, unico organo preposto, per espresso dettato costituzionale, ai controlli preventivi di legittimità sul tema del conferimento degli incarichi dirigenziali nelle amministrazioni pubbliche, si è segnalata la delicata problematica, con nota di pari data della presente.

Si resta a disposizione per ogni proficuo confronto, nella certezza che la S.V. contribuirà a far applicare una legge tesa anche a fornire, qualche opportunità di carriera e di crescita meritocratica in più a tutti i dirigenti dello Stato che lottano per rimanere al "servizio della Nazione", nell'attuale sistema delle "spoglie".

Massimo Fasoli

